

Spese per i figli studenti a Udine non detraibili dalle tasse: proteste

FORNIDI SOTTO. Detrazione impossibile delle spese di alloggio dalle tasse per i carnici che hanno i figli studenti a Udine. «Non ci credevo quando i genitori di due studenti di Forni di Sotto - ha fatto sapere il neo consigliere provinciale della Sinistra arcobaleno Massimo Peresson - mi hanno informato della cosa. Ho subito pensato a un errore interpretativo della legge: ho dovuto invece constatare che i signori dell'alta valle del Tagliamento avevano ragione. Difatti ho scoperto che la legge non permette la detrazione delle spese di alloggio alle famiglie degli studenti carnici che frequentano le facoltà udinesi, mentre la cosa è permessa alle famiglie di ragazzi delle province di Trieste, Pordenone, Gorizia o fuori regione, benché chilometricamente siano più vicini alle sedi dove si trovano le scuole regionali». La legge permette alle famiglie con figli studenti a carico di detrarre un importo massimo di 2.633 euro per spese di alloggio purché il luogo di residenza disti 100 km e il comune e la provincia siano diversi da quello della sede universitaria. «Ho cercato di capire perché il legislatore abbia messo questi paletti. Non trovo altra sensata risposta al di

fuori che, nel logico pensiero di chi ha legiferato, sia stato dato per scontato che una provincia sia dimensionata in modo tale che negli anni 2000 abbia dei trasporti che permettano anche agli abitanti dei paesi più periferici di giungere in tempo alle lezioni». Ma la realtà della Carnia è diversa: impossibile raggiungere dalla periferia estrema della provincia il centro per frequentare le scuole e poter, in serata, rientrare comodamente a casa. «Trovo - ha proseguito Peresson - ingiuste queste differenze sostanziali di trattamento, provocate probabilmente dalla scarsa conoscenza di un territorio, quale il nostro particolarmente disomogeneo e di una provincia di grande estensione come quella di Udine». Il neo consigliere ha più volte sottolineato come il trasporto pubblico nella nostra provincia sia turisticamente, scolasticamente e socialmente inadeguato. «Nel frattempo - conclude Peresson - chiedo che Provincia e Regione si adoperino affinché la legge sia adeguatamente modificata. Sono certo che questo problema stia senz'altro a cuore anche al nuovo magnifico rettore Cristiana Compagno, anche lei carnica di Rigolato». (g.g.)